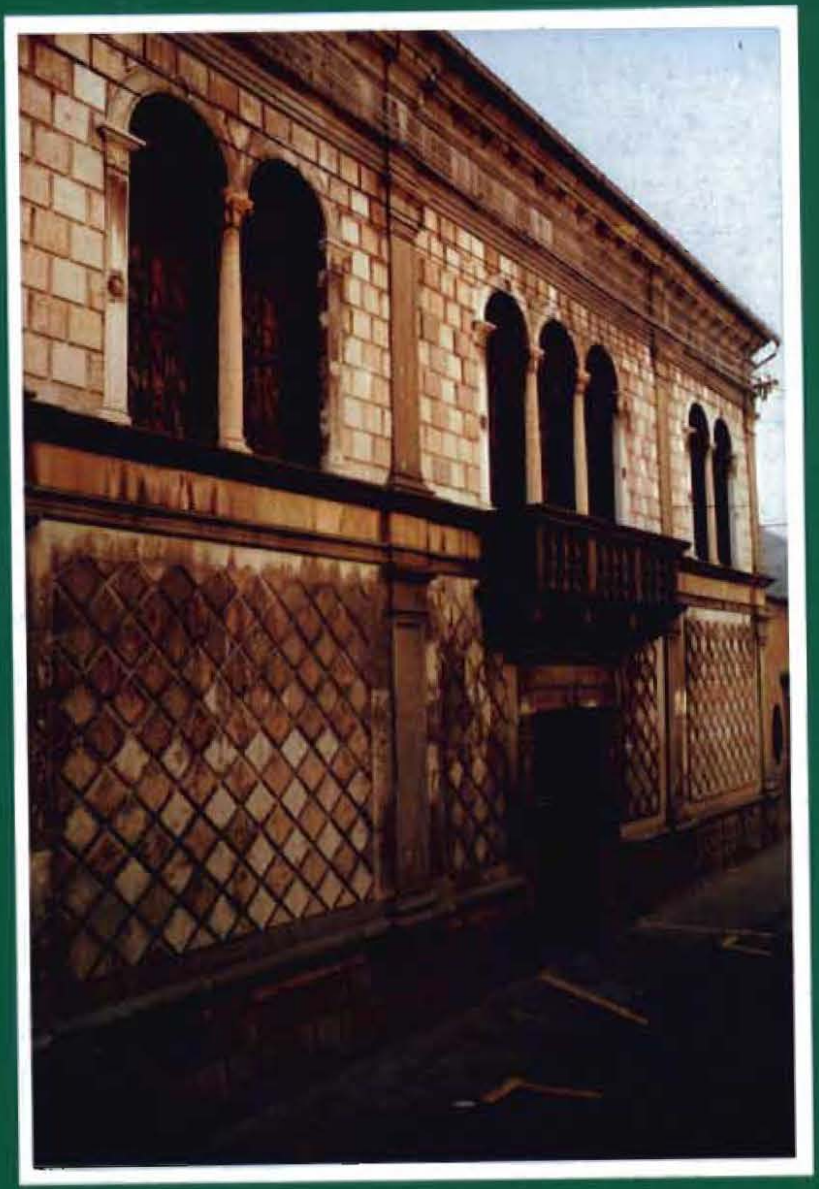
IL BARBARIGO



Bollettino delle Scuole classiche, tecniche, inferiori

del Collegio Vescovile Barbarigo

Padova

DICEMBRE 1988

l'antiquario gemmologo

di Maria Callegari

GIOIE E ARGENTI ANTICHI
OROLOGI D'EPOCA
ICONE RUSSE

PADOVA - SEDE UNICA
Via DAVILA, 6 (a 10 mt. da via S. Fermo)
Tel. (049) 664195

ZURIGO
ASSICURAZIONI

Dott. Massimo PEGORARO

Di padre in figlio 40 anni di servizio assicurativo e di riconosciuta esperienza e professionalità.

Creatività Italiana
Precisione Svizzera

PINOTTICA

applicazione lenti a contatto

ottica - foto

VIA CESARE BATTISTI, 13 - 35100 PADOVA
TEL. 651340

impresa costruzioni

OMETTO Geom. GIAMPAOLO s.a.s.

Edilizia civile ed industriale
Restauri monumentali
Ristrutturazioni

35132 Padova - Via T. Aspetti, 78 - Tel. (049) 60.51.48/60.43.64

I FATTI DI CASA

Come datato in copertina, il bollettino registra fatti del Barbarigo avvenuti tra il 10 Settembre 1987 e il 10 Settembre 1988. Queste due date sono i termini di fatti importanti nella vita quotidiana del Barbarigo. E' nuovo il rettore, don Francesco Cesaro, è nuovo l'economo, don Angelo Scarabottolo, sono nuovi due segretari, Michele Bressanin e Alessandra Medè.

Naturalmente il fatto più incisivo è stato il ritiro di monsignor Mario Mortin, per vent'anni rettore del nostro istituto, da sempre insegnante e direttore di seminari e istituti religiosi stimato e ringraziato. Monsignor Mortin ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui i più ambiti sono stati la medaglia d'oro per i meriti della cultura e il cavalierato per i meriti della repubblica. L'Istituto lo festeggia in occasione del raduno degli ex allievi dell'otto Dicembre, festa dell'Immacolata.

Abbiamo già avuto modo di esprimere il nostro grazie a don Placido Verza, economo e vicerettore del Barbarigo per diciotto anni. Rimane nella storia del Barbarigo la generosità del molteplice servizio, per la disponibilità verso gli studenti, per la facile comunicabilità con i docenti. Il nuovo economo, don Angelo Scarabottolo, dalla personalità che comunica serenità e sicurezza, ha dato prova di competenza specifica prima nella ristrutturazione dei locali a ovest della presidenza per dare decorosa ospitalità a Monsignor Mortin a don Floriano Riondato e a don Ilario Sabbadin, poi nell'intervento di prevenzione e sicurezza richiesta per il conseguimento del certificato di prevenzione incendi e nei lavori di adeguamento per la sicurezza fisica. Il sacerdote novello si è conservato valido geometra, quale era prima di dedicarsi a seguire la "chiamata". A completare le novità dei quadri direttivi, a termine dell'anno scolastico, suor Rosanna Fantini ha chiuso la sua esperienza triennale di Preside degli Istituti Tecnici ed è tornata ad insegnare a tempo pieno. La competenza professionale e la capacità di relazione sociale di Suor Rosanna sono diventate chiare a tutti. Nel suo triennio di presidenza ella ha voluta e animato la nascita e la crescita dell'Associazione "Borse di studio Barbarigo" che è tra le attività di bene più significative del nostro istituto, insieme alla ripresa di vitalità nell'Associazione ex allievi animata da un gruppo di volontari, guidato da Giancarlo Passerini, un "ex" del classico.

Tra le sue memorie quest'anno scolastico, come tutti gli altri e più degli altri ci lascia più profonde ferite di lutti familiari. Abbiamo pianto la morte di tre allievi: Giovanni Lovato, Aldo Bugno e Mario De Pase e di una giovane ex allieva, Susanna Bicciato che ha la sorella Enrica tra i compagni di scuola di Giovanni e di Mario. Al pianto di queste famiglie si associa il pianto di altre numerose che hanno perso la mamma, il papà, il fratello, ed altri cari parenti, sia tra gli allievi che tra i professori. Per certo verso la situazione che più ci rincresce è quella dell'alunno Gambato Silvio di II Liceo classico che lotta contro le conseguenze di un incidente stradale dall'aprile scorso.

SOMMARIO

1....La parola al Rettore: i Fatti di Casa
3....Possibilità e Fondamento della Fede
4....Piccola Storia del Barbarigo
7....Santi in Tuta e Toga
7....Associazione Borse di Studio
8....Con il Computer sul Banco
9....Associazione ex Allievi
11..Scuola Media
12..Don Placido parroco
13..Campane a Festa
13..Restano nel nostro ricordo
14..La Famiglia del Barbarigo
24..I Maturi dell'88

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto è associato alla F.I.D.A.E., la Federazione degli Istituti delle Attività Educative dell'area cattolica, che comprende scuole diocesane e religiose. Essa è la sede delle delegazioni regionali a cui presiede don Silvano Silvestrin del Seminario Minore di Tencarola e di quella provinciale cui presiede come delegato Monsignor Mario Mortin. E' associato parimenti all'A.G.I.D.A.E., Associazione dei Gestori degli Istituti Dipendenti dalla Autorità Ecclesiastica, che cura e coordina il settore amministrativo il cui più importante risultato è costituito dal Contratto collettivo nazionale del lavoro. Il Barbarigo è pure la sede provinciale dell'AGESC: Associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche di cui è presidente provinciale la signora Marchesi Fregnan Laura e presidente dell'istituto la signora Fenato Ceresa An-

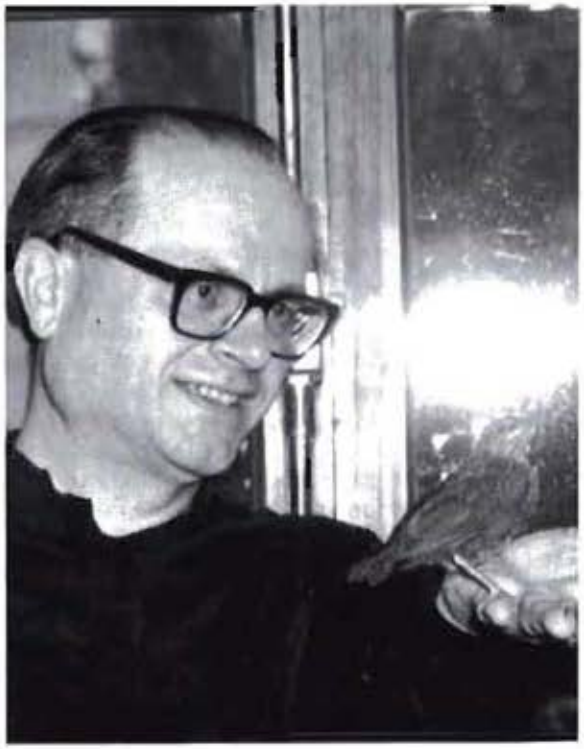
tonia. Compito dell'AGESC è organizzare iniziative di formazione dei genitori degli alunni, animare i comitati interni dei genitori e animare tutte quelle attività che si ritengono utili alla difesa dei diritti delle scuole non statali e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla problematica della scuola non statale e della scuola in generale. L'AGESC nel corso dell'anno ha celebrato il suo decennio di vita ed ora sta interessandosi dell'applicazione della legge regionale 31/85 sul diritto allo studio. Il rinnovo degli organismi collegiali a tutti i livelli ci consente, inoltre, il collegamento con il Distretto scolastico, con la Provincia e con il Consiglio nazionale della pubblica istruzione. Il mio lavoro si svolge dentro queste strutture di supporto ed è un lavoro di animazione e di coordinamento all'interno delle normative scolastiche che nascono dalla natura stessa della scuola e partecipa nell'essenza educativa dell'opera culturale e formativa degli insegnanti.

Gli insegnanti sono stabili perché convinti del loro lavoro e professionalmente competenti. A termine di quest'anno ci hanno lasciati le professoresse Pozzi Andreoli Margherita, Fabris Daniela, Scalvenzi Maria Federica e il prof. Beghetto Luigi. Sono entrati a far parte dei colleghi degli insegnanti i professori Calore Dino, Beghini Patrizia, Marcomini Alberto, Sinigaglia Claudio. Le professoresse Coeli Margherita, Scalvenzi Maria Federica e Fabris Daniela hanno allietato la famiglia "Barbarigo" con la nascita di un bambino; le professoresse Antona Alba Maria e Boccioni Luciana vivono l'esperienza nell'attesa cui sono partecipi tutti i colleghi.

I PROBLEMI DELLA SCUOLA

I problemi della scuola sono noti a tutti perché se ne parla molto. Si stenta ancora a mettere insieme il dettato dell'articolo 33, comma 3 della Costituzione Italiana con il comma 4 del medesimo articolo, e con gli articoli 3 e 4 in tutti i loro comuni, e l'articolo 30 al comma 1 e 2.

Un'affermazione sembra trovare consenso allargato: la distinzione tra istruzione di scuole private che la costituzione vuole senza oneri per lo Stato e la gestione delle medesime scuole, che a volere senza oneri per lo stato furono da sempre i rappresentanti del pensiero laico e liberale. Un concreto incoraggiamento alle scuole cattoliche è arrivato dalla lettura della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, datato il 7 Aprile 1988, festa di San Giovanni Battista de la Selle, che afferma la rilevanza educativa della "Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica" in tutte le discipline e non solo nell'insegnamento della religione. Ci conforta sentire che anche nel corso di quest'anno, nelle scuole di Stato, oltre il 90% degli allievi sceglie l'insegnamento della religione cattolica. E' questo un bell'esempio di referendum annuale tra i giovani, voluto, con ben altra speranza, dei rappresentanti delle culture laicali.



PROSPETTIVE

Il numero dei nostri iscritti aumenta, tanto che, spesso si sente l'urgenza della selezione più che un reclutamento. Per venire incontro alla domanda più pressante, si è aperta una nuova sezione di ginnasio. Si stanno completando i terzi corsi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale.

Si è normalizzata la sperimentazione del biennio dell'I.T.C., che vede la sostituzione della stenografia con l'insegnamento dell'uso del computer. Si sta sviluppando la sperimentazione di integrazione dell'insegnamento della matematica con quello della scienza informatica. Similmente, nell'Istituto Tecnico per Geometri, l'informatica è integrata nell'insegnamento scolastico e si sta studiando la possibilità di introdurre un piano di sperimentazione globale assistita. Il dialogo tra direzione della scuola e genitori si fa più frequente e proficuo; quello con gli alunni vivace e aperto.

Sono consapevole di domandare sempre di più in termini di impegno e di fatica. Ma ciò deriva per tutti noi dall'intesa morale di elevare sempre più il livello medio del profitto scolastico a vantaggio di una migliore formazione di ciascun alunno.

Fresco di stampa

In un'epoca caratterizzata da secolarizzazione, ateismo, "morte di Dio", con conseguente crisi o negazione del sacro e della religione, è quanto mai urgente ed importante una riflessione sulla possibilità e il fondamento della fede.

Partendo da tale domanda radicale questo volume esplora le risposte della cultura contemporanea, illuminandone momenti e figure di grande rilievo. Ne risulta uno studio vasto e approfondito del pensiero di filosofi tra i più rappresentativi del nostro secolo: Barth, Heidegger, Wittgenstein, Jaspers, Severino. Essi - nota l'autore - si collocano tutti nel solco di una rinnovata esigenza di autenticità: li accomuna il progetto "puro" di una fede non idolatrica. Da questo polifonico richiamo alla purezza della fede scaturisce la tesi fondamentale del volume: la ragione metafisica garantisce lo spazio della fede, la sua possibilità, ma occorre la ragione ermeneutica per spiegarne la concreta assunzione.

Alle implicanze teoretiche di siffatta filosofia della fede l'autore ha dedicato anche la terza parte del volume "Atto, destino e storia. Studi su Emanuele Severino" (Unipress, Padova 1988).

Piccola Storia del Barbarigo

Gli anni che videro Carlo Agostini vescovo di Padova, trovarono come rettore del Collegio "Barbarigo" mons. Giovanni M. Brotto. Era un uomo titolato, se stiamo a quanto ci dicono le carte: canonico onorario della Cattedrale, cavaliere della Corona d'Italia, laureato in lettere, membro dell'Istituto storico della R. Università di Padova, socio corrispondente interno della R. Deputazione di Storia Patria per le tre Venezie (1).

Certamente fu figura non dimenticabile - sottolineò don Antonio Zannoni che ne tenne il discorso esequiale. Accoppiava in sè, fuse di bella armonia, le doti dello studioso e del maestro. Dello studioso ci restano chiare testimonianze. I suoi lavori per l'ultimo centenario dell'università di Padova sono fra i migliori e gli ottennero larghi riconoscimenti e l'ammissione all'Accademia Cittadina di scienze, lettere ed arti. Agli studi storici dedicò gli anni migliori, distinguendosi per sicurezza di metodo, per doti di intuizione e di ricerca, per chiara e facile esposizione. Ma Brotto fu specialmente maestro, per vocazione, per bisogno del suo spirito. Chi gli fu discepolo non può dimenticare l'amore appassionato per la scuola, la preparazione accurata, l'arte avvincente, le forme spesso originali, sempre efficacissime.

Chiamata alla direzione del "Barbarigo" nel 1928, alla morte di don Brunello, Brotto seppe dimostrare sorprendendo un po' tutti, oltre alle chiare doti di studio, anche buone doti di organizzatore.

Al Collegio ho dato tutto - annotò nel suo testamento. Ed infatti fuori dal Collegio Brotto sembrava quasi sperduto. Non sapeva allontanarsene neppure per breve tempo, nemmeno per rivedere la casa paterna. Anche i più grandiosi avvenimenti nazionali e cittadini erano da lui seguiti e vissuti solo in funzione del suo Collegio, diventato ormai tutto il suo mondo.

Monsignor Brotto

La vita all'interno dell'Istituto, con lui, si tenne sul modello di tutti gli istituti che il vescovo aveva aperto nella diocesi.

L'educazione del Collegio - reca scritto un foglio illustrativo del 1933 - ha per base, con l'insegnamento, la paratica sincera e convinta della religione e nulla si trascura per formare ottimi cattolici e onesti cittadini (2). Le relazioni, inviate dalla direzione al Ministero e alla Congregazione alla conclusione di ogni anno scolastico, parlano di alunni che apprendono esattamente e organicamente le verità della fede, sono legati da un senso di confidenza con l'insegnate, nutrono un interesse sempre maggiore per la liturgia e la pietà, sono iscritti in larga maggioranza all'Azione Cattolica e alla S. Vincenzo (3).

Anche le due visite pastorali, compiute dal vescovo di Padova, Carlo Agostini, la prima del 21 maggio 1934, la seconda il 27 marzo 1941, non fanno che attestare il buon funzionamento dell'Istituto e il riconoscimento dell'intera diocesi all'opera formativa di tanti ragazzi (4).

Ci riuscì specialmente gradito - scrisse il vescovo alla conclusione della sua prima visita - ascoltare i giovani più anziani ben preparati nell'esame di Religione. Infatti la Religione è l'unica base dell'educazione e non solo la Religione appresa come materia di studio, ma profondamente radicata nell'anima, amata, praticata, vissuta e difesa (5).

Ancora render le cose ancora più serie arrivò con il D. M. 8 maggio 1936 la parificazione del liceo-ginnasio, portando a piena consonanza i programmi e le richieste educative con le direttive statali.

La vita dei convittori era sottoposta a un regolamento che, nella sostanza e nei particolari anche più minuti, ripeteva le indicazioni presenti in tutti gli istituti vescovili. Era quindi unica la pedagogia che, al di là della diversa dislocazione geografica, presiedeva agli istituti diocesani.

Anche l'atteggiamento nei confronti del regime fascista e delle sue iniziative era similare, riflettendo la mentalità dei cattolici del tempo, ugualmente equidistanti dall'avversione aperta e dalla convivenza più smaccata. Carlo Agostini, a questo riguardo, non voleva fraintendimenti. Fermo sull'idea che il potere occupante è un potere legittimo esigeva dai suoi preti il pieno rispetto dell'autorità civile, sdegnando ogni collaborazione a movimenti di resistenza. Chi lo faceva, lo faceva a suo rischio personale, assolutamente privo di garanzie curiali.

Dei 400 alunni del "Barbarigo" - documenta la relazione scolastica del 1936-37 - 335 sono iscritti all'Opera Nazionale Balilla (ONB). Gli altri appartengono alla altre istituzioni del regime. Tutti prendono parte alla adunate pubbliche, fissate dal Federale. La sincerità e la lealtà dei sentimenti politici dei docenti, che, compresi dello spirito del regime, lavorano con entusiasmo alla formazione della gioventù, sono fuori di ogni dubbio. Tutti gli alunni appartengono a quell'immensa legione che marcia, sotto simboli del Littorio, verso un più grande avvenire (6).

Queste, e altre che tralasciamo, sono affermazioni

altisonanti che bisogna prendere con tutta la discrezione del caso perché se da un lato nascondono nell'uniformismo della lode l'amarezza di un allineamento sociale e ideologico non condiviso, dall'altro traducono tutta la tristezza di un doversi sottomettere ad autorità sentite come poco garanti di quelle verità e di quell'educazione che l'istituto prometteva di dare ai suoi alunni. E' con tale criterio che occorre leggere il 'notabene' che mons. Brotto colle inserire nella griglia delle comunicazioni alla famiglie per l'anno scolastico 1938-39: Una recente disposizione stabilisce che dal padre dell'alunno, o da chi ne fa le veci, si attesti sulla propria responsabilità che entrambi, o almeno uno dei genitori, non sono di razza ebraica... (7).

Erano già gli inizi della tragedia che travolse l'Italia in una sequenza inaudita di dolore. Le frasi roboanti della rettorica fascista si inchiodarono a sangue sulla pelle di tante vite naufragate nell'odio.

La scuola fu la prima a sentire tutta la difficoltà del momento, accusando ritardi e sospensioni eccezionali.

Per l'anno scolastico1943-44, ad esempio, l'inizio delle attività venne fissato per lunedì 8 novembre, facendo a tutti presente che i convittori dovevano portare con sè le varie tessere dei generi razionati e mettere a disposizione del guardaroba il filo per il rammendo (8).

Ma anche il "Barbarigo", analogamente a quanto faceva il collegio vescovile di Thiene con Zannoni e Danese, scrisse una pagina importante di volontà di riscossa nella trama dolorosa di quei giorni.

Con don Francesco Frasson, don Giovanni Nervo, ma soprattutto con don Giovanni Apollini, amico e consigliere di "Renato" (Pighin) e dei suoi guastatori - scrive Fantelli - il collegio "Barbarigo" fu di volta in volta rifugio di perseguitati, centrale cospirativa, magazzino di esplosivi, sede del comando provinciale, centro di informazioni e di staffette, finché da ultimo, dopo la liberazione, fu il più grosso comando di tappa e smistamento della regione veneta per gli ex prigionieri e reduci delle Germania (di istituzione vescovile). Nel solo mese di maggio 1945 ospitò 14.437 ex internati, rifocilati e provvisti di tutto per il ritorno alle loro case: fu il più grande sforzo economico compiuto dai padovani durante il periodo della Resistenza (9).

Quando di solito si chiudono i battenti per le vacanze - testimonia don Mario Stella in una pubblicazione del 1946 - il "Barbarigo" li spalancò per accogliere altre giovinezze, poche ancora in fiore, molte già appassite. Verso la fine di aprile, alla vigilia della insurrezione, una quindicina di partigiani, usciti dalle celle del palazzo Giusti, furono i primi grandi ospiti. Poi col primo maggio cominciò a funzionare il "centro assistenza" per gli ex internati. E allora furono decine di migliaia di giovani di tutte le età che confluirono qui per cinque mesi. Tutto fu aperto loro: chiesa, refettorio, dormitori, scuole, palestra. Ricordo quelle sere quando i dormitori rigurgitavano di reduci, e nelle scuole, nella palestra, nella sala d'ingresso, perfino in portineria e tutto in giro al cortile sotto i portici distendevano mucchi di paglia. Dal maggio all'ottobre quanti volti vedemmo, sui quali ritornava finalmente il sorriso e la serenità. "Dalla Germania din qui - diceva uno dei tanti - non ho visto che bandiere bianco-gialle e vesti nere: se non fosse stato così, saremmo ancora in campo di concentramento (10)".

Di quei tempi restano come mesti documenti la lapide in via Rogati a ricordo dell'assassinio vigliacco di Pighin, che era appena uscito dal "Barbarigo" dove s'era incontrato con Apolloni, e ... una lettera di ringraziamento che il prof. Angelo Lorenzi, presidente del centro assistenza ex internisti, inviò al rettore per quell'opera provvida e disinteressata che non sarà dimenticata (11).

Poi anche quei giorni faticosi finirono: all'ambiente si fecero le riparazioni più urgenti e la necessaria pulizia dei locali. Ma quando tutto era ormai pronto ad accogliere gli alunni per il nuovo anno scolastico, un nuovo lutto venne a suggellare quell'anno "avventuroso e infelice". All'alba del 17 luglio 1945, dopo breve indisposizione, veniva a mancare mons. Giovanni M. Brotto.

"Ho una gran paura del conto quando andrò di là", diceva spesso, e dell'aldilà - assicura don Antonio Tessari in un articolo del 1946 - Brotto parlava spesso con i suoi collaboratori, specialmente nell'ultimo periodo delle incursioni aeree, quando si notava accentuata in lui, così aitante pur nella sua obesità, una stanchezza profonda: "Come sarà la vita dell'aldilà? Ho una gran voglia di vedere... "(12).

Fu Zannoni, rettore del collegio vescovile di Thiene, il più vicino a Brotto negli anni della scuola, nelle fatiche dell'insegnamento e nel campo dell'educazione giovanile (13), a dargli a nome del clero e della diocesi l'estremo saluto e a succedergli nella direzione dell'istituto.

Ma questa è un'altra storia, che lasciamo ad altri tempi.

Francesco Farronato

NOTE

1 - Archivio del collegio Barbarigo - Padova (APB), 1, busta (b.) 7, foglio (f.) 1-2: orazione funebre di don Antonio Zannoni per G. M. Brotto.
2 - ABP, 1, b.9, f.31: programma per l'anno scolastico 1933-34.
3 - ABP, 1, b.10, f.1-2: relazione dell'anno scolastico 1936-37.
4 - ABP, 1, b.9, f.1-19: relazione della visita pastorale di mons. C. Agostini del 21 maggio 1934.
5 - ABP, 1, b.9 f.21-30: relazione della visita pastorale di mons. C. Agostini del 27 marzo 1941.
6 - ABP, 1, b.10, f.1-2: relazione dell'anno scolastico 1936-37
7 - ABP, 1, b.10, f.3: programma scolastico del 1938-39.
8 - ABP, 1, b.10, f.34: programma scolastico del 1943-44.
9 - G. FANTELLI, La resistenza dei Cattolici nel Padovano, Padova 1965, p. 264.
10 - M. STELLA, ... 1944-1945 ..., Il Barbarigo, 1946, p.8-10.
11 - ABP, 7, b.1, f.24: lettera del 26/10/1945 di Angelo Lorenzi.
12 - A. TESSARI, Mons. Giovanni Brotto, Il Barbarigo. 1946, p.2-4.
13 - ABP, 1, b.7, f.1-2: orazione funebre di Zannoni per G. M. Brotto.

SANTI IN TUTA E TOGA

di Francesco Farronato

Non posso che godere dell'interesse e della simpatia, di cui sento circondata la mia piccola fatica universitaria sulla figura di mons. Antonio Zannoni. Di lui, personalmente, conservavo pochi e sbiaditi ricordi, che risalgono ai tempi del liceo in seminario, quando egli ci raggiungeva all'ora delle pagelle.

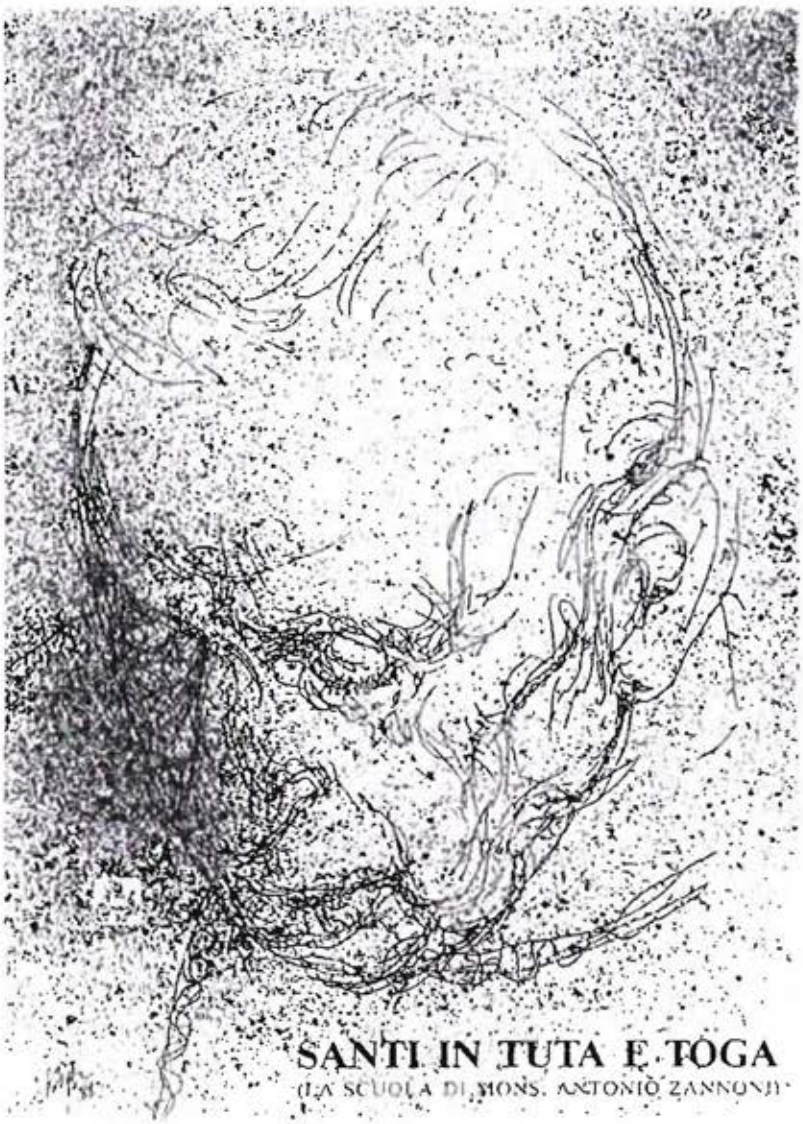
Ora, un'approfondita e vasta esplorazione archivistica mi ha fatto conoscere da vicino e dall'interno l'anima di questo nostro sacerdote padovano. Non era un semplice "manovale del Signore", capace solo di rimboccarsi le maniche e obbedire; era un uomo che, guardando in faccia la realtà con cordialità tutta montanara, libero nella fedeltà più assoluta, si sentiva in dovere d'intervento presso la gente comune, come presso i responsabili religiosi e politici, spronando, suggerendo iniziative e idee, o accusando insensibilità, ritardi e tradimenti.

Il suo apostolato, dedicato alle scuole cattoliche, non lo rinchiuse nella "stanza segreta" della cultura, ma fu occasione sempre rinnovata per diventare la coscienza e il coraggio di città come Thiene, Este e Padova. I giorni della Liberazione, come del resto l'impegno per il settimanale "L'orologio", i dibattiti cittadini sulla scuola o le polemiche aperte sulle pagine dei giornali, lo testimoniano abbondantemente. Era per una cultura che diventasse lievito di vita, fermento nel sociale, intraprendenza e responsabilità nel civile e nel politico.

Per questo aveva voluto a Padova, nel suo "Barbarigo", accanto all'esperimentato liceo classico, i corsi dell'istituto tecnico commerciale prima, del liceo scientifico poi. Lo guidava un pensiero di A. Gratry: E' necessario che i cattolici divengano una forza intellettuale per ricondurre a Dio la nostra società, rinnovando la sapienza nei loro cuori, traducendo in linguaggio moderno la grande filosofia cristiana, per estenderla ai nuovi dati della storia, delle scienze e ai bisogni della vita dei popoli. Nello sforzo, gli fu di valido aiuto la particolare spiritualità vicentina del primo Novecento, il sentire di Maritain e di Mounier, l'amicizia forte che lo legava a uomini come Ezio Franceschini, lo sfortunato rettore della Cattolica negli anni difficili della scuola, Antonio Guariento, il "santo" come amabilmente lo chiamava Franceschini, e il vescovo di Livorno, mons. Giuseppe Stella.

Per tutti attendeva una santità "in toga e in tuta", non più rinchiusa nei conventi e avvolta nei sai, come in altrettanti scrigni nascosti: era in sintonia con la dottrina sociale predicata dalla Chiesa da Leone XIII in poi, con i discorsi indimenticabili che Pio XII andava facendo ai popoli e alle classi sociali durante la guerra. Era un'anticipazione della bonomia di Giovanni XXIII e delle aperture caratteristiche del concilio Vaticano II.

Un sacerdote così, per la sua "sociologia" e per la sua spiritualità, non poteva andar dimenticato.



Associazione Borse di Studio "BARBARIGO"

L'anno scolastico appena concluso ha messo in vetrina i macroscopici problemi e gli annosi acciacchi che angustiano la scuola di stato. Essi in qualche modo hanno un loro punto di convergenza nella logica di una struttura che dovrebbe essere a servizio degli alunni e delle loro famiglie, fornendo istruzione e formazione, mentre in realtà sempre più risulta funzionale agli interessi, peraltro spesso legittimi, dei suoi operatori, ossia degli insegnanti.

Questa dinamica, comune anche ad altri servizi erogati dallo Stato, ha fatto lievitare nel paese l'esigenza di scuole efficienti sotto il prolilo didattico ed efficaci sotto quello educativo. Di qui la forte pressione a cui soprattutto la nostra scuola superiore è sottoposta da parte di cittadini sempre più consapevoli che il futuro dei propri figli si costruisce, in buona parte, sui banchi di scuola.

Anche il mondo politico si è dimostrato più sensibile alla problematica scolastica e a quella delle scuole cattoliche in particolare. Ma è bastato che il ministro della Pubblica Istruzione facesse uscire la questione dal giro di valzer delle dichiarazioni di principio e presentasse una proposta di legge sull'argomento, perché d'incanto si riproducessero i vecchi schieramenti e venissero rimessi in campo gli arrugginiti armamentari ideologici di sempre. Ma sotto il bombardamento delle polemiche, la rilorma rischia di rientrare nel cassetto. Il "Barbarigo" vive sempre più la contraddizione esistente tra il suo essere scuola cattolica, ossia aperta a tutti e discriminazione nei confronti di colori che, non possono frequentarla, perché privi di mezzi economici. Questa sorta di classismo alla rovescia penalizza non solo gli esclusi, ma anche coloro che, potendo frequentare la scuola, non possono conseguire quell'arricchimento umano e culturale che proviene dall'integrazione con chi è diverso socialmente.

Per queste motivazioni e per difendere il diritto alla libertà educativa delle famiglie, si è costituita da due anni l'Associazione Borse di Studio Barbarigo con la finalità di raccogliere fondi da destinare a quei giovani capaci e meritevoli che non possono, per motivi economici, frequentare il "Barbarigo". Sinora l'Associazione ha bandito ed erogato sette borse di studio che permetteranno ai vincitori di frequentare gratuitamente le scuole dell'Istituto, se verranno mantenute le condizioni (merito scolastico, bisogno economico) per cui le borse sono state attribuite.

L'Associazione chiede il contributo di tutti, soprattutto attraverso l'iscrizione e versamento della quota associativa annuale.

Offerte all'Associazione Borse di Studio

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 2.000.000, Banca Nazionale del Lavoro - Padova 1.000.000, N. N. 50.000, Dal Piaz Giorgio 500.000, Curia Vescovile 5.000.000, Paolo Foà 50.000, Dario e Aida Foà 200.000, N.N. 50.000, Giampietro Bernardi 200.000, N. N. 1.000.000, Paccagnella A. N. 300.000, Ometto Maurizio 100.000, Associazione Industriali Padova 2.500.000, Pescarolo A. N. 100.000, Alunni I.T.C. 300.000, Ex alunno I.T.G. 5.000.000, P. Giacon 10.000, L. Tulioli 10.000, D. Stacchiotti 10.000, G. Marcolin 50.000, A. Oggiano Bosio 200.000, G. Ometto 200.000, O. Carraro 50.000, L. Muschietti 300.000, Fischer Padova 1.500.000, P. Tambuscio 200.000, L. Scudeler 50.000, M. Toffanin 10.000, M. e S. De Francesco 20.000, N. Carpenedo 50.000, G. Lanna 10.000, R. Rocco 100.000, S. Lana 30.000, A. Annecchiarico 50.000, A. Padovan 100.000, M. Grillo 50.000, E. Bastianello 10.000, G. Testa 30.000, A. Cacco 10.000, F. Meneghetti 15.000, A. Bortolami 20.000, R. Holler 100.000

Direttivo:

rag. Dante Toffano, presidente; dott. Germano Borsa, vice presidente; prof. Giovanni Ponchio, consigliere; prof. Gino Danesin, consigliere; geom. G. Paolo Ometto, consigliere.

Quote associative:

Socio 50.000
Socio sostenitore 200.000
Socio benemerito 1.000.000

Con il computer sul banco

Penso sia noto a tutti che il Barbarigo, sopratutto per volontà dell'ex-rettore mons. Mario Mortin, circa tre anni fa ha installato un Laboratorio d'Informatica, attrezzato secondo le indicazioni del M.P.I., che consta attualmente di otto personal computer IBM con stampante e mouse[1], un monitor da 28' per le lezioni e le dimostrazioni da parte del docente, un lettore di dischi ottici (CD-ROM), un plotter[2] e una tavoletta grafica[3]. Oltre a ciò vi sono linguaggi di programmazione, applicazioni scientifiche e gestionali, programmi didattici. Il laboratorio è poi abbonato a due riviste specializzate in informatica nella didattica, ed è costantemente aggiornato e mantenuto; infine c'è un notiziario del laboratorio che viene stampato (ovviamente col computer!) quando ci sono novità e notizie utili, come aggiornamenti, pubblicazioni, corsi ed altro.

Finora il laboratorio è stato utilizzato per lo più dagli Istituti Tecnici. Da tempo si è introdotto l'uso dell'elaboratore sia nelle materie tecniche ordinarie, sia in corsi sperimentali autorizzati dal M.P.I. Al biennio ragionieri è stata introdotta **Matematica Applicata per l'Informatica**, cioè algebra e logica moderna orientate all'uso del computer; le esercitazioni si svolgono principalmente nel secondo anno, in particolare con **Lotus 1-2-3**, il foglio elettronico[4] attualmente più diffuso. Al triennio vengono utilizzati programmi di gestione aziendale e di contabilità. Per i geometri è attivo al terzo anno **Elementi di Calcolo Automatico**, come a dire l'introduzione alle applicazioni al computer (anche qui in gran parte con Lotus 1-2-3), e negli anni successivi si fa uso di programmi professionali (calcolo di costruzioni, progettazione, strade ecc.).

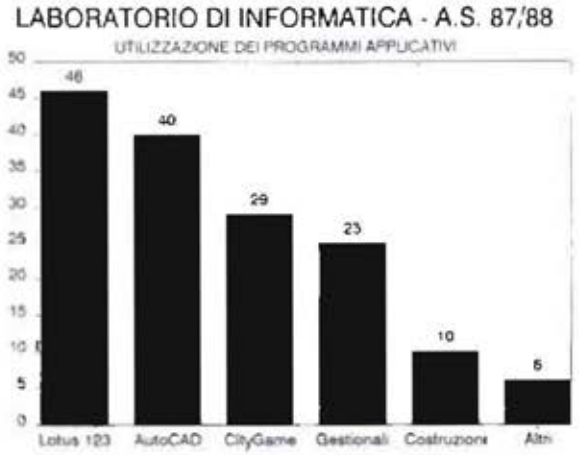
Durante l'anno scorso entrambe gli istituti hanno utilizzato **CityGame**, un gioco didattico a concorso promosso dalla Cassa di Risparmio, gioco che potremo definire di educazione civica, consistente in una simulazione di un consiglio comunale, con tanto di sindaco da eleggere, assessori da nominare, bilancio da approvare, elezioni da affrontare. Si vince se si migliora il livello di vita del comune e si perde se si mira solo a conservare la poltrona. Una copia del gioco è rimasta a disposizione del laboratorio per gli anni futuri.

Anche la Scuola Media ha fatto un paio di visite al laboratorio, durante le quali i ragazzi hanno preso visione dell'hardware e del software presenti.

Il laboratorio è attivo anche fuori dall'ambito scolastico, con corsi di 'alfabetizzazione' informatica aperti a tutti. Tali corsi avvicinano gli utenti all'uso del computer con i programmi di produttività attualmente più diffusi in tutti gli ambienti di lavoro: editori di testi, fogli elettronici, grafica statistica e commerciale, archivi di dati ecc. Con tali corsi tra l'altro è possibile finanziare gli aggiornamenti tecnici e la manutenzione del laboratorio stesso. Non dimentichiamo infatti che le attrezzature costano, e che la scuola privata deve necessariamente finanziarsi da sé. Ad esempio, con il corso esterno tenuto quest'anno, più un corso d'aggiornamento interno alla scuola media, più un aiuto dell'amministrazione, è stato possibile acquistare un mouse per ogni computer, ed iniziare così per il triennio geometri sistematiche esercitazioni con **AutoCAD**, un programma di disegno tecnico automatico.

Queste 'sperimentazioni', per definizione, sono ovviamente soggette a verifiche e revisioni. Ad esempio il Piano Nazionale per l'Informatica varato dal M.P.I., con i nuovi programmi di Matematica e Fisica, richiede senz'altro un ripensamento in entrambi gli Istituti Tecnici, in quanto ingloba in sé buona parte dei contenuti che attualmente le sperimentazioni affrontano. Ma d'altronde l'idea dello sperimentare è proprio non dare nulla per scontato: a fronte dell'obsolescenza dei programmi ministeriali e della mancata riforma, la sperimentazione è la strada possibile per riformare a poco a poco la scuola, provando, verificando, magari sbagliando, correggendo e riprovando. Non a caso in Italia le sperimentazioni si sono diffuse principalmente negli Istituti Tecnici. Probabilmente perché in essi le materie sono professionali e quindi bisognose di continuo aggiornamento. E certamente perché (dato comune di tut-

Un grafico ottenuto con Lotus 1-2-3 rappresentante i programmi più utilizzati nell'anno.



Un'assonometria di un'appartamento ottenuta con AutoCAD, a partire da una pianta di base e definendo un punto di vista a piacere.

te le proposte di riforma e/o di sperimentazione) oggi a qualsiasi scuola si richiede tra l'altro di prevedere: a) una lingua straniera quinquennale, b) i fondamenti dell'economia e del diritto, c) l'informatica di base; e di più, probabilmente una scuola che non prepara l'allievo *anche* in questi ambiti è una scuola che *non prepara*. In tal senso si può dire che l'Istituto Tecnico rappresenta una possibile scuola del futuro.

Ma ancor più da scoprire è il computer quale strumento per *fare didattica*, al pari della lavagna o del proiettore o del videoregistratore. E' del resto questo un motivo trainante dei Piani studiati dal M.P.I. per ogni ordine di scuola, dalle elementari alle superiori, piuttosto che l'applicazione specifica. Lo si può usare come un proiettore, ma con la possibilità di far interagire direttamente lo studente con le immagini, o per produrre durante una spiegazione un'animazione difficilmente realizzabile in modo efficace sulla lavagna. O per simulare esperimenti di fisica o di chimica non realizzabili in laboratorio, o l'impatto dei raggi solari sul territorio, o un ecosistema naturale. Si possono avere archivi di dati e/o immagini (ad esempio carte geografiche) consultabili velocemente per ricerche da parte degli allievi. Vi sono anche scuole collegate via cavo a banche dati, agli archivi dei tribunali o della Cassazione, alla Borsa e via dicendo. E via dicendo: l'ambito delle materie coinvolgibili è estremamente ampio. Non si tratta infatti di dover svolgere prima la teoria, e poi le esercitazioni in laboratorio, occupando così tempo sia per l'una che per le altre: molti argomenti possono essere efficacemente *spiegati col computer*, in modo molto più immediato ed efficace che non alla lavagna. E' il caso per esempio della contabilità dei cantieri all'I.T.G., che viene ora trattata interamente in laboratorio, con un apposito software. Ma altri esempi possono essere i fondamenti del piano cartesiano o le trasformazioni geometriche in matematica, l'ottica o i campi elettromagnetici in fisica, la fatturazione o la gestione magazzino per i ragionieri e via dicendo.

Si diffonde poi il software autodidattico, cioè quei programmi a

Associazione ex Allievi

Un gruppo di ex allievi ha avvertito l'esigenza di stabilire un legame più consistente tra l'esperienza scolastica e quella vissuta nel periodo successivo al liceo per non dissolvere l'atmosfera e lo spirito che viveva all'interno della scuola. La vita di tutti i giorni, il lavoro, gli impegni spesso tendono ad affievolire la grinta e gli stimoli culturali e spirituali che venivano proposti dalla scuola. Di qui la necessità di un recupero costruttivo di un passato che continua nel presente. L'iniziativa, preparata dal prof. Talami e favorita dal rettore don Francesco Cesaro, è maturata sino a diventare il proposito di far nascere un'associazione ex allievi.

L'associazione si propone di realizzare un programma di educazione permanente attraverso un rinnovato rapporto con la scuola e manifestazioni culturali. Manifestazioni che, in caso di ampio consenso all'iniziativa, potrebbero allargarsi ad ampi campi di intervento culturale quali Cineforum, manifestazioni sportive e teatrali. Non minore importanza possiede per l'Associazione lo spazio da dedicare allo spirito, alla riflessione religiosa, alla preghiera in consonanza con la specifica motivazione della scuola cattolica.

Altro terreno di intervento l'Associazione l'individua nella consulenza e nell'aiuto agli studenti universitari come orientamento scolastico supporto di studio e strumento di ricerca anche di posti di lavoro.

Gli obiettivi, come ognuno intende, sono ambizioni ma noi riteniamo che in tutti sia rimasta, come fuoco sotto la cenere, l'esigenza e l'urgenza di ripensare il passato e di afferrare meglio il proprio presente.

Per questo invitiamo tutti ad iscriversi all'Associazione.

Per una migliore organizzazione occorre creare un archivio con nomi ed indirizzi aggiornati delle varie classi. Preghiamo quindi coloro che hanno cambiato indirizzo di comunicarlo alla segreteria dell'Istituto.

Una foto degli allievi geometri durante un'esercitazione con AutoCAD, rilevata con uno scanner .

pagine-video sfogliabili, simili ad un libro di teoria o di esercizi, dove però si può passare alla pagina successiva solo dopo aver verificato con una serie di quesiti l'apprendimento della pagina presente.

Vi sono laboratori con reti di computers, dove cioè è possibile scambiare informazioni tra i posti di lavoro e dove il docente, da una postazione pilota, controlla, dirige ed eventualmente 'orienta' le esercitazioni degli allievi.

In alcune scuole è iniziato l'esperimento **ClassNet**, cioè aule normali ma con un computer in ogni banco più uno sulla cattedra; niente di strano, lo si usa come un quaderno o come un libro, solo che, ad esempio, anziché un'esercitazione univoca per tutti fatta alla lavagna, gli allievi svolgono esercitazioni controllate dal docente e pre-registrate, che però si automodificano a seconda delle risposte date dall'allievo, per rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno e poter seguire percorsi didattici diversi. Ovviamente, anche il registro dell'insegnante è elettronico: si scrive la valutazione o l'assenza sul computer e questa viene subito registrata negli archivi della segreteria.

E non mancano le applicazioni per l'ambito umanistico: esistono numerosi software didattici su materie letterarie o linguistiche, che vanno dai semplici eserciziari d'inglese guidati con controllo sintattico e ortografico, alle traduzioni di opere latine con visualizzazione allo stesso tempo interlineare e strutturale, e relativo archivio di note richiamabili a piacere.

Non dimentichiamo poi la composizione: molti scrittori e giornalisti utilizzano il computer per stendere e impaginare i loro testi. A proposito, vi sarete accorti che le pagine di questo bollettino sono leggermente diverse dal solito. Il motivo è semplice: non sono state ottenute con le consuete operazioni tipografiche, bensì impaginate al computer. Per l'occasione s'è fatto uso di un personal computer, una stampante laser[5], uno scanner[6], e un adeguato programma di editoria in grado di impaginare testi, disegni e grafici permettendo ogni tipo di aggiustamento e correzione. Tempo medio di apprendimento per utilizzare efficacemente il tutto, partendo da zero: non più di un mese. Ed è un'idea interessante ad esempio quella di far provare agli allievi del Barbarigo l'editoria elettronica, facendo loro comporre con questi sistemi una pubblicazione o un giornale di classe, magari con un archivio dati da cui pescare informazioni, il tutto assistito ovviamente dai docenti di lettere.

Roberto Tecchio

[1] Mouse: una scatolina che, appoggiata sul tavolo e impugnata con la mano, trasmette al computer i movimenti della mano stessa, permettendo così di disegnare a video come su un foglio.
[2] Plotter : uno strumento di disegno automatico, dotato di rullo e pennini.
[3] Tavoletta grafica: una 'base' per il disegno automatico, di uso analogo al mouse, anche se più accurato.
[4] Foglio elettronico: una sorta di foglio a quadretti automatico in cui è possibile comporre problemi di qualsiasi tipo (matematici, statistici, finanziari ed altro), ottenendo anche grafici sui dati immessi.
[5] Stampante laser: apparecchiatura simile ad una fotocopiatrice, in cui però il rullo viene impressionato da un raggio laser pilotato dal computer.
[6] Scanner: un'apparecchiatura in grado di fotocopiare immagini trasformandole in codici elettronici riproducibili a video su un computer.

SCUOLA MEDIA

A SCUOLA ..., MA NON SOLO PER "OBBLIGO"

Innanzi tutto è bene ricordare che, dei 59 alunni della classe terza che raggiunsero il diploma della "Licenza", 6 ottennero un giudizio ottimale. Ora 45 di loro frequentano la prima classe in uno dei 4 corsi di Scuola Media Superiore dell'Istituto.
E' vero che non tutti gli alunni della classe seconda brillarono come stelle nel firmamento, poiché qualcuno "cadde", ma i cuccioli della prima seppero figurare bene e, nella totalità, superarono il primo traguardo.

A SCUOLA ... DI GIORNALISMO

Aderendo all'iniziativa promossa da "Il Giornalino", con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, le sezioni A e C della seconda classe parteciparono al Concorso Nazionale: "IL GIORNALINO IN CLASSE".
Nominati i Direttori, costituiti i Comitati di Direzione, che coordinarono tutto il lavoro con la guida degli Insegnanti di Lettere, e scelte le rispettive "testate", gli alunni si improvvisarono corrispondenti e inviati, fotoreporter e impaginatori.
Con un paziente lavoro di amanuensi o con l'ausilio di un computer, magistralmente guidato da uno di loro, stabilirono gli spazi, crearono i titoli, scrissero gli articoli.
Alcuni titoli: "A piedi nudi in mezzo al verde", "Lettera a ...", "La religione a scuola: intervista", "Intervista all'Esperto sull'ambiente", "Inchiesta sugli zingari", ecc.
Non mancarono notizie di cronaca spicciola, la pagina sportiva e quella dei giochi e dei passatempi.
Ambedue le sezioni ricevettero un attestato di partecipazione e di elogio da parte dell'Organizzazione del Concorso.

... E DI POESIA

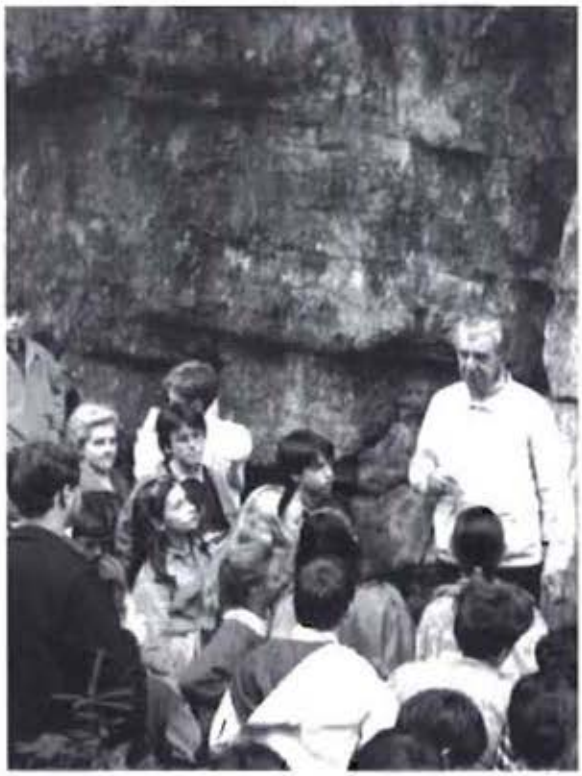
Gli alunni della terza A, dopo l'esperienza interdisciplinare svolta lo scorso anno su "Il piccolo principe" di A. De Saint Exupéry, con le stesse

Gli alunni della Scuola Media davanti ai monumenti megalitici di Stonehenge, durante il loro soggiorno di vacanza-studio in Gran Bretagna, nel mese di luglio.

Insegnanti di Lettere e di Educazione Artistica, si trasformarono in novelli Dante, dapprima recependo gli innumerevoli messaggi del Poeta e poi ricomponendo testi danteschi "a modo loro". "Il nostro inferno rivisto e scorretto" è il titolo.
Divisi in 10 gruppi, evidenziarono 20 punti dell'Inferno, sia con testi poetici da loro ideati, sia con lavori grafici, usufruendo dei simboli tipici del fumetto. Fu un lavoro impegnativo, a volte divertente ed affascinante, senz'altro utile ed interessante. Il fascicolo che ne trassero resta a loro come felice ricordo.

La classe 1ª in Val d'Assa, a lezione sui graffiti rupestri dal signor Azzolini di Roana.

La 2ª B in visita d'istruzione all'arena di Verona.



E TANTE ALTRE ESPERIENZE DI VITA

Sacre rappresentazioni per il S. Natale e per la Pasqua

Saggio musicale per la Festa della Mamma il 6 maggio.

La seconda B riceve la coppa per la partecipazione più numerosa alla Marcia della Scuola Cattolica, il 15 maggio.

Il 13 giugno fu celebrata la conclusione dell'anno scolastico a Mariano nella chiesa del Torresino.

Don Placido parroco

In punta di piedi, quasi senza fare rumore, don Placido Verza ha lasciato il Barbarigo per andare parroco a S. Maria di Veggiano.
Per molti anni dal 1976 al 1987 era stato ufficialmente l'economo delle nostre scuole, in realtà per tutti era e rimane semplicemente Placido, il burbero benefico che imperversava per i corridoi con la sua voce stentorea e la larga cadenza pavana.
Placido... l'onnipresente Placido, in tasca l'enorme mazzo di chiavi ad aprire ogni porta e la frenesia a risolvere ogni problema, ad occuparsi di ogni incombenza. Una presenza della cui disponibilità ed efficacia ci si accorge, soltanto quando viene a mancare.
Qui dal Barbarigo, ove lascia gesti e ricordi, lo accompagna la simpatia di quanti ne conobbero la bontà e l'augurio di un proficuo lavoro pastorale.

Campane a Festa

NATI

Maria Luisa Simonato di Margherita Coeli, 25 ottobre 1987

Chiara Bacco di Carla Zotti, 1 gennaio 1988

MATRIMONI

Damiano Pipinato con Annamaria Nicoli, il 12/9/87, S.Lazzaro (PD)

Mario Cesaro con Giovanna Borrato, il 12/12/87

Enzo Bozza con Laura Barbato,il 6/2/88, Vigonza

Vincenzo Miazzo con Anna Maria Bisello,il 23/4/88, Villagnottera (PD)

Mirco Ometto con Barbara Ometto, il 21/5/88, S.Nicolò (PD)

Massimo Pegoraro con Silvia Criscuolo, il 21/5/88, Sant'Eulalia (PD)

Renato Notaro con Alessandra Maragno, il 22/5/88, Camposampiero

Alessandro Rocchi con Nicoletta Piovesan, il 28/5/88, S.Bonaventura (PD)

Maria Rossella Testi con Adriano Scarparo, il 5/6/88, Pernumia

Robertino Ponzetta con Isabella Morimondo, il 11/6/88 S.Sofia (PD)

Mauro Anselmi con Maria Teresa Martini, il 26/6/88, Altichiero (PD)

Maurizio Carraro con Elisabetta Ebraico, il 16/7/88, Torresino (PD)

Chiara Gava con Roberto Bombarelli, il 3/9/88, Arcella (PD)

Patrizio Rigoni con Anna Pedrina, il 10/9/88, Abano Terme

Giorgio Muzzolon con Stefania Zampieri, il 11/9/88, S.Cuore (PD)

Girolamo Meneghesso con Luisa Zampieri, il 18/9/88 Padova

Mauro Trevisan con Elisabetta Crivellari, il 26/6/88 Monterosso (Abano T.)

ORDINAZIONE SACERDOTALE

Eliseo Citton - comboniano, il 14 maggio 1988, presso il sacello della Madonna del Buon Consiglio

Don Francesco Farronato, laureato il 19 novembre 1988.

LAUREE

Mauro Beghin, in Economia Aziendale - 10 novembre 1987

Antonella Trognacara, in Scienze Politiche - 18 novembre 1987

Don Francesco Farronato, in Lettere - 19 novembre 1987

Roberta Pedron, in Scienze Naturali - dicembre 1987

Nicola Borina, in Economia Aziendale - 15 marzo 1988

Gianni Voltan, in Scienze Politiche - 19 luglio 1988

Filippo Poggio, in Scienze Politiche - 28 giugno 1988

restano nel nostro ricordo

15/9/87 Egidio Scremin, papà di Luigi

22/9/87 Francesco Main, papà di Marco

2/10/87 Stefano Breda, ex-allievo

28/10/87 Pinton Ferruccio, papà del prof. Sergio

18/11/87 Fabio Zecchin, ex-allievo

8/12/87 Giovanni Lovato, allievo

27/12/87 Aldo Bugno, allievo

16/1/88 Maria Zuberti Muggia, moglie del prof. Muggia

31/1/88 Guglielmo Derioni, ex-allievo

6/3/88 Vittorio Buson, papà di Omar

17/4/88 Enzo Colonna Preti, fratello della prof.ssa Colonna

4/6/88 Antonio Mazzucato, papà di Stefano

13/7/88 Giuseppe Pagnin, papà di Massimiliano

12/8/88 Alberto Salvagnin, papà di Carlo

28/8/88 Gianni Boscaro, papà di Alessandra

30/8/88 Susanna Bicciato, ex-allieva

6/9/88 Mario De Pase, allievo

22/6/88 - Prof. Don Giuseppe Danese, per anni insegnante di lettere al Barbarigo

30/6/88 - Pietro Visentin, per molti anni giardiniere dell'Istituto

27/8/88 - Don Ilvo Chiodin, parroco di Cazzago, già vice-rettore del Barbarigo

La Famiglia del Barbarigo

ANNO SCOLASTICO 1987-1988

Collegio dei Docenti della Scuola Media

Favarin Ettore - Brunello Giorgio - Ercolin Zaré - Gomiero Massimo - Guidotti Giorgio - Gullo Maria Amelia - Michieli Carla - Pinton Sergio - Rigobello Maria - Riondato Floriano - Salata Francesco - Scarabello Carlo - Selvaggio Gennaro Matilde - Villa Elisabetta - Zago Laura - Zago Paola - Zotti Carla

CLASSE 1° A

Babetto Enrico
Benvenuti Alberto
Bonaso Enrico
Borgato Alessandro
Bortolami Alberto
Cesaro Carlo
Corrales-diaz Argenis
Di Lenardo Carlo
Erico Francesco
Fabris Emanuele
Franzolin Marco
Furlan Emanuele
Furlan Simone
Gori Nicola
Menegazzo Cristiano
Mollaian Sohel
Nicotra Samuele
Perin Paolo
Pittarello Matteo
Rebustello Lorenzo
Rigato Alberto
Rigato Andrea
Rizzo Nicola
Toffanin Manuel
Tubioli Cristiano
Zanettin Egon

CLASSE 1° B

Bordon Pierluigi
Brunetti Chiara
Brunetti Marco
Capomasi Marcello
Cattuzzo Alessia
Coltro Michele
Crivellari Nicola
Faccia Giulio
Faggion Rebecca
Favero Verbena
Galuppo Gabriele
Grisotto Anna
Marcolin Ilaria
Martin Isabella
Pastorini Matteo
Pauletto Alberto
Peghin Mattia
Pezzato Mina
Porro Mattia
Rinaldi Francesca
Roholfada Sahar
Segalina Andrea
Selmin Lorenzo
Tognon Federica
Toniato Claudio
Zigno Giacomo

CLASSE 2° A

Baracco Alessandro
Beda Mirko
Bertoldo Alessandro
Bortoletto Andrea
Cappellato Alberto
Cecchinato Matteo
Cerbino Angelo
Cicero Massimiliano
Dalla Pria Niccolo'
Fassina Simone
Favaron Marco
Gottardo Andrea
Greggio Alessandro
Levorato Matteo
Maistro Fabrizio
Maretto Filippo
Mazzari Andrea
Mazzuccato Manuel
Medori Michele
Mimo Enrico
Rizzo Alberto
Salmaso Marco
Salvan Irwin
Smania Alessandro
Tristo Mattia
Tullio Matteo
Visentin Giovanni
Zorzato Davide

CLASSE 2° B

Baccelle Andrea
Baraldo Roberto
Braggion Luigi
Buja Sergio
Caridi Matteo
Cavraro Stefano
Cirilli Francesco
Corrales-Diaz Angelito
Cuppari Gianrico
Dalla Rosa Paolo
Fabris Andrea
Fancello Pino
Fasson Andrea
Favero Federico
Ghiraldo Mattia
Lago Gianni
Mancusi Ugo
Meneghetti Matteo
Noli Simone
Penello Luca
Pouliquen Tancredi
Romanin Jacopo
Ruggiero Filippo
Simonato Fabio
Solazzo Filippo
Tacchin Enrico
Talpo Luigi
Tognon Matteo

3ª Media A.

CLASSE 2° C

Agostini Alessandro
Andreotti Renzo
Barbiero Valentina
Benetello Deniz
Bettella Jamo
Capovilla Laura
Carraro Luca
Dibitonto Alessandro
Francescon Valentina
Lanzerotto Carlo
Masenadore Alberto
Morandin Erika
Parpaiola Gabriele
Pellegrino Angelo
Pertile Monica
Pertotti Michele
Petrobelli Giacomo
Rettore Andrea
Stocco Alessandra
Turetta Simone
Zironi Riccardo

CLASSE 3° A

Babetto Nicola
Calabria Andrea
Cattuzzo Nicola
Dal Pra' Franco
Dall'Ongaro Giuseppe
Di Nunzio Andrea
Fassina Cristiano
Fattorelli Gabriele
Gangai Alberton Thomas
Gardin Gabriele
Garolla Giovanni
Lana Stefano
Maggia Alessandro
Masetti Massimo
Mezzetti Enrico
Oggiano Giuseppe
Pagnin Enrico
Pavan Enrico
Reffo Maurizio
Reverenna Giuliano
Rolle Massimiliano
Scappato Mauro
Scarpa Massimiliano
Soffia Alessandro
Soranzo Enoch
Stua Gianluca
Tombola Enrico
Valmasoni Martino
Zanettin Thomas
Zecchin Massimo

CLASSE 3° B

Beccaro Ernesto
Bianchi Igino
Buratti Enrico
Carraro Alessandro
Coltro Mirko
Costa Simone
Doni Alessandro
Fantinato Mirko
Galenda Pierpaolo
Gambato Alberto
Gomiero Manuel
Gottardo Alberto
Longato Paolo
Longo Mauro
Lorenzi Franco
Maggio Tiziano
Magro Gianfilippo
Natin Giuseppe
Pampagnin Enrico
Pantano Matteo
Paolassini Federico
Pastorini Stefano
Polo Filippo
Reschiglian Benvenuto
Rinaldi Alessandro
Rizzi Omero
Ruggiero Riccardo
Seresin Pablito
Spagnol Matteo
Tonello Luca

3ª Media B.

Collegio dei Docenti del Liceo Classico

Cesaro Francesco - Bacciga Angelina - Bianchi Luisa - Brunello Giorgio - Contarini Cesare - Galeazzo Antonio - Gonzato Alberto - Graziani Gabriele - Gullo Maria Amelia - Maggiolo Rosanna - Piardi Gloria - Pittaro Cadore Biancastella - Scilironi Carlo - Talami Federico - Vanin Gianna - Zotti Carla

CLASSE 4°

Abati Arianna
Alterio Elisa
Bertin Gian-maria
Bertoldo Francesco
Bolzonella Sebastiano
Bucceri Albano
Burali Luca
Busatto Giorgia
Calabria Massimo
Cipresso Elena
Contin Giorgio
De Francesco Silvia
Fattore Silvia
Girotto Riccardo
Guarniero Stefania
Jorio Andrea
Mantovani Federica
Palese Bruno
Pedrina Elisa
Petrucci Massimiliano
Pietrogrande Andrea
Pistritto Marco
Ruffatto Barbara
Spandri Giovanni
Taliana Giovanni
Testa Manuela
Tura Giovanna
Volpe Alessia
Volta Massimo

CLASSE 5°

Bado Bernardetta
Ballan Gaia
Beghin Luisa
Cabrera Caterina
Camporese Alberta
Ceretta Geremia
Checchetto Michela
Crestani Cristiana
Dell'agnola Matteo
Fenili Greta
Frison Cristiana
Gaibani Matteo
Lana Alessia
Lanna Giuseppe
Lionello Francesca
Maragotto Filippo
Maregotto Gianluca
Memeo Antonio
Ostellari Lucia
Pavan Adriano
Pecchielan Stefania
Pellegrino Gilda
Poluzzi Elisabetta
Prendin Pierfabio
Prevato Domenica
Rosina Andrea
Salmini Sturli Andrea
Sandrin Debora
Simeoni Gianluca
Volpato Simone
Zecchinato Matteo

CLASSE 1°

Augenti Silvia
Baggio Anna
Ballan Serena
Baselli Massimiliano
Beggio Belinda
Bettin Alessandra
Cecchinato Simone
Codognio Silvia
Coeli Caterina
Contarini Guido
Dal Mas Leonardo
Fregnan Alberto
Girotto Diletta
Giuriolo Anita
Guiotto Giorgio
Marin Barbara
Marin Marta
Pestoni Gaetano
Poluzzi Oreste
Radin Giorgio
Righetti Carlo Maria
Sabatini Alberto
Sattin Emanuele
Stefani Matteo
Tambuscio Silvia
Vassallo Patrizia
Voccola Nicoletta

CLASSE 2°

Bedin Giuseppina
Beghin Marta
Boscari Antonio
Calore Clarissa
Chinellato Patrizia
Curzio Federico
Dal Bosco Marco
Dal Maso Everardo
De Cristofaro Giovanni
Destro Sabrina
Favero Mara
Gambato Silvio
Gulinelli Cesare
Loro Vittorio
Marcadella Carla
Meneghetti Armando
Milan Gabriella
Neri Diego
Pasquetto Barbara
Sanavio Claudia
Savin Giorgio
Sinigaglia Matteo
Spolverato Gianluca
Tietto Nicoletta
Timi Ettore
Tonello Laura

CLASSE 3°

Agnoletto Mauro
Baroni Delfina
Basile Salvatore
Benazzi Federica
Bortolami Valentina
Brusegan Paolo
Capodivacca Marco
Corradi Luigi
Destro Paolo
Fignani Stefania
Gazzola Giovanna
Lincetto Francesco
Loro Andrea
Pagetta Federico
Pagnin Pierpaolo
Paiaro Giannantonio
Paiusco Massimo
Peghin Massimiliano
Pignotti Gloria
Ravazzolo Lino
Rosin Stefano
Salata Massimiliano
Scarso Caterina
Scarso Francesco
Serafin Marco
Tonello Daniela
Tonin Gianluca
Veronese Alessandro
Zecchin Marilisa

3ª Liceo Classico.

Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico

Cesaro Francesco - Alpron Franca - Antona Alba-Maria - Baessato Ambra - Battistuzzi Giancarlo - Boccioni Luciana - Coeli Margherita - Danesin Gino - Da Re Antonio - Frizzarin Bruno - Galeazzo Antonio - Garbo Renato - Gilardi Vittore - Gonzato Alberto - Monticelli Edgarda - Pinton Sergio - Ponchio Giovanni - Puchetti Francesca - Scarabottolo Angelo - Scilironi Carlo - Talami Federico - Tonin Emiliana - Toniolo Pietro - Verza Antonio - Zotti Carla

CLASSE 1° A

Abati Andrea
Amatori Gianluca
Baldan Cristiano
Barollo Marco
Beggini Luca
Boggian Giovanna
Borgato Cristian
Cinel Roberto
Clemente Leopoldo
Corradi Marco
Critelli Diego
D'incalci Nicomede
De Paoli Sania
Facco Pierantonio
Freo Alberto
Galli-Tognotta Giulio
Grazian Cristina
Guazzoni Marco
Lazzarin Massimo
Lombardo Enrico
Manzolli Stefania
Menato Tommaso
Michelotto Cristiano
Paccagnella Francesco
Pasquale Tommaso
Salmaso Andrea
Sorgato Fabiola
Tosetto Fabrizio
Tripodi Andrea
Zaramella Valentina

CLASSE 1° B

Accordi Carlo
Banzato Elettra
Bedin Luigi
Beltramelli Nicola
Bonoli Gianmarco
Bruzzese Del Pozzo Roberta
Carraro Lara
Chinchio Alessandro
Costa Carlotta
Crivellari Annalisa
Daniele Massimo
Fenato Fabrizio-Aaron
Ghiraldo Federico
Grigolon Luca
Masenadore Andrea
Meneghetti Giovanni
Milone Silvia
Moronato Alessandro
Pajaro Alessio
Pittarello Leda
Prendin Pierpaolo
Ruzza Nicoletta
Sapienza Elisa
Toffanin Paolo
Trolese Edoardo
Trolese Marco
Zabeo Luca
Zapperi Francesca

CLASSE 1° C

Barizza Andrea
Benetti Nicola
Binelli Giorgio-Maria
Castaldo Igor
Coin Gabriele
Danieli Andrea
Ditadi Andrea
Favaretto Alessandro
Furlan Elisa
Gatto Talita
Greggio Alessandro
Mescalchin Leopoldo
Mina Giacomo
Nalini Francesco
Ometto Nicola
Pasetto Elena
Petteno' Elena
Piatto Giulio
Pivetta Antonio
Salviato Marco
Segato Marco
Tanzola Luigi
Tiso Gaia
Urbani Urbano
Vidotto Chiara
Zuanon Katia

CLASSE 2° A

Baldan Ivano
Bastianello Nicoletta
Benelle Leonardo
Benvegnu' Marco
Broggian Alberto
Campadello Marco
Cauzzo Alessandro
Celeghin Gastone Jr.
Dona' Claudia
Faggion Davide
Filippi Cristina
Frigo Alessandro
Furlanetto Cristina
Garbo Filippo
Longo Michele
Marsilio Laura
Mescalchin Paolo
Mogicato Marta
Novello Nicola
Pittarello Matteo
Ranzato Maddalena
Rosa Stefano
Rossi Roberto
Roverato Emanuele
Sapienza Andrea
Sorgato Nico
Tadiotto Corrado
Tenan Alberto
Timi Antonio
Voccola Antonio
Zorzan Filippo

CLASSE 2° B

Aporti Chiara
Babetto Federico
Bedin Giorgia
Biasiolo Gregorio
Caccavale Susy
Canova Cristiano
Capparotto Gabriele
Carli Matteo
Celentano Carlo
Cesaro Alberto
Compareti Tommaso
Cortella Carlo
Donadel Francesco
Fanton Fabio
Franceschi Rossella
Fusetti Stefano
Ghini Paola
Grigoletto Mauro
Grosoli Filippo
Meleri Andrea
Monetti Devid
Nais Massimo
Oggiano Francesco
Pelizza Gabriele
Salmaso Daniele
Salmaso Stefano
Sinigaglia Massimo
Solimbergo Andrea
Tavian Alessandro
Togni Alessandro
Tresso Giovanni Battista
Valmasoni Michele

CLASSE 2° C

Baldan Federico
Baldini Andrea
Bettella Matteo
Bettio Federico
Calore Michela
Carpenedo Nicola
Casotto Laura
Cecchinato Davide
Comunian Elisabetta
Dalla Costa Eliana
Dario Vania
Favaretto Andrea
Fiorentini Tommaso
Gambro Sergio
Giannone Andrea
Glisbergh Chiara
Leurini Laura
Mauri Raffaele
Mazzucato Stefano
Mina Elena
Nicolo' Filippo
Pellerano Marco
Petrobelli Pietro
Pieretti Matteo
Piovesan Michela
Pipinato Daniela
Poli Walter
Ravazzolo Barbara
Sgro Lucia
Spatola Vincenzo
Spolverato Manuel
Tosetto Ingrid
Volpin Giuseppe
Zanta Federico

CLASSE 3°A

Baldan Andrea
Baraldo Luca
Belluco Antonia
Beninca' Federico
Bettin Mauro
Brasolin Raffaella
Cavalieri Paolo
Coro' Silvia
Critelli Federico
Donato Diletta
Faggian Angela
Fattore Barbara
Fusari Marco
Gennani Massimiliano
Giacon Simone
Lazzaro Andrea
Orlandin Paola
Pescarolo Chiara
Salmaso Michele
Savi Alessandro
Schiavolin Carlo
Smania Francesco
Snichelotto Andrea
Tintisona Massimiliano
Tognon Simone
Vinci Annalisa

CLASSE 3° B

Accordi Francesca
Artico Raffaella
Benetazzo Sabina
Berto Cristiano
Bettio Siro
Casarotti Carlo
Castellan Alberto
Chiodin Gianluigi
Collizzolli Ubaldo
Cominato Andrea
Costa Filippo
Cuoghi Claudio
Dubbini Giannandrea
Fossato Alessandro
Gangai Alberton Cristian
Lazzarin Alberto
Lazzaris Massimiliano
Martin Silvia
Mechini Agostino
Piccin Alberto
Rossi Cristina
Smaragdakis Aurelia
Stuaro Cristiano
Tabacchi Massimiliano
Testa Giuseppe
Valdisolo Moreno
Zaggia Arianna

CLASSE 3° C

Aduso Alessandro
Bagarotto Davide
Baracco Marco
Basile Angela
Beghetto Chiara
Bruzzese Del Pozzo Sergio
Caccin Massimo
Cappellato Elisabetta
Carli Donaudy Alberto
Criscito Olivia
De Boni Marco
De Maria Giuseppe
Fiacchi Massimiliano
Malipiero Giorgio
Matteazzi Andrea
Mazzocato Vera
Mechini Giuliano
Menin Matteo
Momoli Campagnola Antonio
Pietrantoni Valentina
Rossi Emanuela
Stevanato Tomaso
Tagliaro Paolo
Tenan Massimiliano
Walcher Filippo
Zecchettin Di Castelleone Lino

5ª A Liceo Scientifico.

CLASSE 4° A

Baldan Nicola
Bicciato Enrica
Calore Cristiano
De Checchi Giampaolo
Depase Mario
Feriani Piero
Francescon Marco
Greif Michele
Hyrat Riccardo
Maggiore Marianna
Marinello Alberto
Marsilio Fabio
Migotto Luisa
Pampagnin Johnny
Pasqualotto Jacopo
Pinzauti Filippo
Ronconi Antonio
Rovelli Danilo
Salmaso Francesca
Stocco Emanuele
Trevisan Marco

CLASSE 4° B

Artusi Tatiana
Avigliano Alessandro
Barison Fabio
Bastianello Enrico
Bolzonaro Giuseppina
Bruno Francesco Maria
Carraro Stefano
Cherubini Michele
Cominato Ignazio
De Belvis Valentina
Dubbini Sebastiano
Ferrara Edoardo
Furlan Luca
Manzolli Beppino
Messori Laura
Navarra Giorgio
Pandolfo Lisa
Pietra Andrea
Pregnolato Enrica
Salvagnin Carlo
Stoppato Giorgio
Temporin Matteo
Tognon Nicola
Varotto Samuele
Voltolina Claudia
Zaggia Simone
Zanin Alessandro
Zigno Giovanna

CLASSE 5° A

Barbiero Andrea
Beghetto Alessandra
Bellini Sara
Boscolo Andrea
Bozzolan Alessandro
Brasolin Elisabetta
Chiovato Filippo
De Francesco Marco
De Pazzi Giampietro
Fanizzi Emanuele
Forcella Gaetano
Gioffre' Umberto
Levis Corrado
Longo Tito
Marini Massimo
Masiero Fabio
Mattaliano Belforti Costantino
Meldini Alberto
Penzo Federica
Rocco Michela
Salmaso Luigi
Sanguin Ilaria
Solano Michele

CLASSE 5° B

Agostini Katy
Azzalin Silvia
Bachet Sabrina
Baldan Giuseppe
Baratto Caterina
Bettini Alberto
Bianco Stefano
Bonafe' Luisa
Chiavarini Monica
Cleris Mauro
Dal Piaz Giovanni
De Filippi Claudia
Facchinato Silvio
Fiorani Franco
Franzin Federica
Frigo Marta
Lando Patrizia
Lazzarin Paolo
Pin Davide
Pontrelli Fabrizio
Pregnolato Giovanna
Rabbolini Susanna
Scudeler Alfredo
Sedita Antonella
Sinigaglia Marco
Smaragdakis Eftichia
Solimbergo Michele
Tambato Ada

5° B Liceo Scientifico.

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale

Fantini Rosanna - Azzolini Sandro - Barison Leone - Battistuzzi Giancarlo - Beghetto Luigi - Bernardi Lucia - Bertin Annamaria - Bianchi Luisa - Brugiolo Isabella - Brunello Giorgio - Busonera Marina - Cacciatori Franca - Carollo Firmino - Coeli Margherita - Colombo Anna-Paola - Colonna Preti Mariantonia - Comincini Maria - Fabris Daniela - Farronato Francesco - Fiori Giuseppina - Gomiero Massimo - Lello Antonio - Maggiolo Rosanna - Marcadella Giovanni - Pittaro Cadore Biancastella - Pollina Alessandro - Pozzi Margherita - Rigobello Maria - Salata Francesco - Todeschini Franco - Tonin Emiliana - Vanin Gianna - Zotti Carla

CLASSE 1° A

Bagante Francesco
Bettin Roberta
Boaretto Jessica
Cacco Monica
Chiovato Alberto
Coccato Elisa
De Simoni Gianluca
Elefante Antonio
Faggian Alessandro
Ferraresso Giuseppina
Galora Fabio
Grisotto Andrea
Legnaro Filippo
Luise Barbara
Marchioro Giuseppe
Marigo Daniele
Maritan Paolo
Moretto Giada
Nesti Stefano
Nicolo' Patrizio
Panio Ennes
Pavan Laura
Pedron Andrea
Scantambiurlo Valentina
Tasinato Stefania
Temporin Alberto
Vignolo Alessandro

CLASSE 1° B

Bello Massimo
Bordin Claudio
Bortoletto Alessandro
Boscaro Enrico
Boscolo Maurizio
Brigo Antonio
Busa Stefano
Camporese Consuelo
Canazza Enrico-giulio
Celleghin Alessandro
Crispino Stefania
De Lorenzi Giovanni
Galtarossa Martina
Maso Luigi
Nalesso Enrico
Orlando Carlo
Pittarello Marika
Poletto Roberto
Polo Andrea
Sartore Paola
Scaboro Desiree
Scanferla Marco
Simonato Paolo
Tacchin Matteo
Tolin Cinzia
Tommasini Alberto
Traverso Rosaria
Zanon Giorgio
Zoccarato Maica

CLASSE 1° C

Alverdi Giuseppina
Annecchiarico Simone
Bano Arianna
Carretta Mirko
Cavallin Davide
Cielo Davide
Crema Fabio-Sadao
Daloiso Lorenzo
Destro Andrea
Fanini Dario
Fornasiero Giuliano
Gasparetto Giovanni
Metidoro Matteo
Michelotto Emanuele
Milan Giuseppe
Penizzo Luca
Piazzon Paolo
Pilotto Stefano
Pinturi Moreno
Rossi Michele
Salvagnin Fabio
Scapin Alessio
Serena Massimiliano
Toniolo Gilberto
Toschi Filippo
Trolese Dimitrij
Zancato Elizabeth

CLASSE 2° A

Barbato Luca
Bazzan Silvia
Bedin Valerio
Bugno Ivano
Callegari Federica
Calzavara Samuel
Campo Dall'Orto Greta
Carlotto Federico
Cortuso Alessia
De Rossi Matteo
Franceschin Christian
Levorato Maurizio
Michelotto Davide
Minozzi Davide
Monaro Nicola
Morandi Cristiano
Padovani Stefano
Pegoraro Sandro
Piazza Aldo
Scarpazza Elena
Tobaldo Alessandro
Turetta Filippo
Visentin Alessandro

CLASSE 2° B

Agostini Mauro
Albertin Giuseppe
Ambrosin Simone
Boldrin Cristiana
Cattelan Patrick
Cecchinato Massimo
Celin Andrea
Damiani Debora
Finotello Davide
Galdiolo Leonardo
Gastaldello Mirka
Main Marco
Martin Laura
Massaro Michele
Muschietti Marco
Pittarello Daniela
Rossato Marzio
Selmin Martina
Sforza Moreno
Zanella Marco
Zanotto Massimo

CLASSE 2° C

Badon Luca
Bellon Arianna
Bortolami Enrico
Capuzzo Patrizia
Comunian Davide
Dona' Roberto
Galenda Francesco
Gallo Alberto
Griggio Enrico
Merlo Stefano
Miazzo Nicola
Milan Christian
Mozzato Michela
Palasgo Alberto
Paratore Alessandro
Perazzolo Roberta
Sarti Sara
Stecca Dario
Targa Massimiliano
Trento Larry
Vason Gabriele

CLASSE 3° A

Barbugian Marco
Belliti Cristian
Bernardi Francesco
Boscaro Alessandra
Bovo Sabina
Cabassi Alessandra
Chiaro Tiziano
Crivellari Sabrina
Dalla Libera Simone
De Checchi Andrea
De Gaetano Di Villallegra Gius
Donnanunna Monia
Farisato Antonio
Fornasiero Simone
Fornasini Matteo
Franceschini Silvia
Franzin Andrea
Frattina Francesco
Gobbi Mariella
Griffoni Katia
Mazzucato Silvia
Minotti Sabrina
Noventa Michela
Pancheri Silvia
Quadrelli Nicola
Romanin Elettra
Simonetto Carlo
Tioli Elisa
Tognon Donatella
Tosetto Liliana
Trevisan Paola
Zanetti Michele
Zilio Marina

CLASSE 3° B

Agostini Katia
Bachet Luca
Ballin gianluca
Beccaro Arrigo
Bellamio Debora
Bello Maurizio
Bernardini Marco
Borella Francesco
Bortoletto Alessia
Bosco Alessandro
Bottacin Silvia
Cusinato Monica
Don Marika
Favero Laura
Finco Daniela
Holler Andrea
Ippolito Luigi
Maistrello Pierluigi
Natale Luca
Penso Elisabetta
Perin Donatella
Piccoli Giovanni
Sanavio Enrico
Stacchiotti Fabio
Togniana Michele
Zanella Alessandro

5ª A Ragioneria.

5ª B Ragioneria.

CLASSE 4° A

Amatori Fabrizio
Bergamin Francesco
Boaretto Orianna
Bonato Caterina
De Simoni Massimiliano
Friso Simone
Gulinelli Giovanni
Levorato Andrea
Marchioro Giovanni
Mede' Valentina
Menin Laura
Milani Luciano
Monetti Stefania
Padovan Andrea
Pramaor Stefania
Rizzi Ester
Rolle Margherita
Rossi Daniele
Scotton Lara
Solin Alessandro
Temporin Massimo
Tessari Carla
Tomei Tiziano
Turatto Lucia
Vidotto Gianmario
Zampieron Roberta
Zaramella Enrico

CLASSE 4° B

Barizza Luigino
Benvegnu' Marco
Bertazzolo Diletta
Berton Sara
Bortolami Enrico
Dalla Mora Stefano
Danieli Patrizia
Fassina Costantino
Favero Milena
Friso Sandra
Galenda Simone
Gambato Fabio
Gambato Gianni
Giuriato Franco
Grassetto Elena
Guerra Stefano
Iorini Danila
Magon Paolo
Paccagnella Stefano
Petranzan Nicoletta
Pizzo Federico
Tomei Fabrizio
Tonci Massimo
Vanini Stefano
Varisco Marco

CLASSE 5° A

Ballotta Lara
Baracco Andrea
Barbato Gino
Bassi Daniela
Bellini Alessandro
Bertin Sabrina
Carlevari Nicola
Cesarato Andrea
Dainese Francesco
Dall'Armi Enrico
Favarin Stefania
Fornasiero Lorenza
Frizzarin Andrea
Gomiero Roberto
Malosso Simonetta
Marcolin Paolo
Masiero Andrea
Novello Lara
Puppoli Wilma
Rampazzo Lucia
Rossi Catia
Ruzzarin Michele
Scapin Denise
Selmin Clara
Tasca Annalisa
Tono Patrizia
Trevisan Antonella
Vettore Barbara

CLASSE 5° B

Beggini Chiara
Bellini Adolfo
Bellon Sabrina
Bernardo Stefano
Bighignoli Andrea
Brigo Aldo
Candeo Piero
Corazza Raffaella
Davi' Flavia
De Gaspari Stefano
Falduti Claudia
Favero Carola
Furin Giovanna
Giraldo Alberto
La Rosa Veronica
Pittarello Sara
Sartori Dino
Signorini Umberto
Squizzato Federico
Tessari Paola
Toffanin Tiziano
Trolese Stefania
Vido Isabella
Zuin Lara

Collegio dei Docenti dell'Istituto Tecnico per Geometri

Fantini Rosanna - Bertin Annamaria - Bianchi Luisa - Brunello Giorgio - Busonera Marina - Coeli Margherita - De Franceschi Lucio - Fiscon Fernando - Formica Annunziata - Galeazzo Antonio - Graziani Gabriele - Madella Claudio - Maggiolo Rosanna - Marcadella Giovanni - Pinton Sergio - Puchetti Francesca - Simonato Aldo - Tecchio Roberto - Zotti Carla

CLASSE 1°

Ballin Andrea
Banzato Andrea
Battagin Matteo
Bettanini Marco
Bortoletto Leonardo
Bugno Aldo
Buson Omar
Cattin Simone
Clemente Alberto
Davj Andrea
Dazzo Paolo
Destro Gianni
Donolato Massimo
Filippi Nicola
Fracasso Gianmaria
Frasson Davide
Giacometti Andrea
Gorini Fabio
Grossi Filippo
Longhin Jacopo
Lorenzin Alberto
Maso Gianpiero
Rampon Stefano
Ranzato Damiano
Rolma Tommaso
Savi Francesco
Sparvieri Giovanni
Tescaro Stefano
Ulandi Gianalberto
Varisco Paolo
Volpato Francesca

CLASSE 2°

Borille Enrico
Cinetto Alberto
Cirillo Armando
Dalla Costa Massimiliano
Favero Ettore
Lando Andrea
Levorato Lorenzo
Micheletto Stefano
Miotto Davide
Paccagnella Giuseppe
Pagnin Massimiliano
Pasquetto Roberto
Pedrotta Mauro
Pescarolo Roberto
Pigozzo Nicola
Pilotto Flavio
Salmaso Andrea
Santini Simone
Senter Filippo
Veronese Davide
Vinci Sean
Zanaga Marco
Zecchin Giuliana

CLASSE 3°

Aghito Filippo
Baratto Paolo
Bernardon Francesco
Bissacco Fabiano
Brino Filippo
Collesei Andrea
Dal Bello Andrea
De Gaspari Simone
Friso Alberto
Grego Alessandra
Maniero Filippo
Meggiorini Giuseppe
Merlin Damiano
Merlo Margherita
Minozzi Nicola
Montalto Rosalbino
Norbiato Nicola
Piazzon Alessandro
Rodella Nicola
Scapolo Tommaso
Spolaore Sandro
Thiene Alberto
Volpin Cristiano
Zerbini Luca

CLASSE 4°

Bordin Giorgio
Brunello Oscar
Callegari Francesca
Campo Dall'Orto Mauro
Carrai Mauro
Cecchinato Lorenzo
Cenghiaro Michele
Coccato Stefano
Dona' Samuel
Donolato Simone
Facchinato Luigi
Gobbo Alessandro
Lazzarin Leonardo
Lazzarin Paolo
Lenzi Guido
Ometto Maurizio
Paolin Elena
Pavan Antonio
Perpinello Nico
Pigozzo Dario
Pompa Duilio
Raimondi Alberto
Romanin Tea
Salmaso Alessandro
Sassetto Andrea
Schiavon Marco
Ulandi Filippo

CLASSE 5°

Brusegan Filippo
Carraro Giuseppe
Cecchinato Umberto
Cervaro Davide
Ercolin Giorgio
Fasolo Michele
Fornasiero Giorgio
Gobbo Nicola
Ometto Carlo
Pianizzola Carlo
Salmaso Johnny
Santinello Giulia
Santon Mauro
Simoni Mirco
Stimaniglio Francesco
Temporin Gianluca
Ternizzin Nicola
Trombetta Roberto
Zanon Davide

5ª Geometri.

I MATURI DELL'88

Maturità Classica

Agnoletto Mauro
Baroni Delfina
Basile Salvatore
Benazzi Federica
Bortolami Valentina
Brusegan Paolo
Capodivacca Marco
Corradi Luigi
Destro Paolo
Fignani Stefania
Gazzola Giovanna
Lincetto Francesco
Loro Andrea
Pagetta Federico
Pagnin Pierpaolo
Palaro Giannantonio
Piausco Massimo
Peghin Massimiliano
Pignotti Gloria
Ravazzolo Lino
Rosin Stefano
Salata Massimiliano
Scarso Caterina
Scarso Francesco
Serafin Marco
Tonello Daniela
Tonin Gianluca
Veronese Alessandro
Zecchin Marilisa

Maturità Scientifica

Agostini Katy
Azzalin Silvia
Baldan Giuseppe
Baratto Caterina
Beghetto Alessandra
Bellini Sara
Bettini Alberto
Bianco Stefano
Bonafé Luisa
Boscolo Andrea
Bozzolan Alessandro
Brasolin Elisabetta
Chiavarini Monica
Chiovato Filippo
Cleris Mauro
De Filippi Claudia
De Francesco Mauro
Facchinato Silvio
Fanizzi Emanuele
Fiorani Franco
Forcella Gaetano
Franzin Federica
Frigo Marta
Gioffré Umberto
Lando Patrizia
Lazzarin Paolo
Levis Corrado
Longo Tito
Marini Massimo
Mattaliano Belforti Costantino
Meldini Alberto
Penzo Federica
Pin Davide
Pontrelli Fabrizio
Pregnolato Giovanna
Rabbolini Susanna
Rocco Michela
Salmaso Luigi
Sanguin Ilaria
Scudeler Alfredo
Sedita Antonella
Sinigaglia Marco
Solano Michele
Solimbergo Michele
Tambato Ada

Maturità Tecnica Commerciale

Baracco Andrea
Barbato Gino
Bassi Daniela
Beggini Chiara
Bellini Adolfo
Bellini Alessandro
Bernardo Stefano
Bertin Sabrina
Bighignoli Andrea
Brigo Aldo
Candeo Piero
Carlevari Nicola
Cesarato Andrea
Corazza Raffaella
Dainese Francesco
Dall'Armi Enrico
Davì Flavia
De Gaspari Stefano
Falduti Claudia
Favarin Stefania
Favero Carola
Fornasiero Lorenza

Frizzarin Andrea (60)
Furin Giovanna
Giraldo Alberto
Gomiero Roberto
Malosso Simonetta
Marcolin Paolo
Novello Lara
Pittarello Sara
Puppoli Wilma
Rampazzo Lucia
Rossi Catia
Ruzzarin Michele

Sartori Dino (60)
Scapin Denise
Selmin Carla
Signorini Umberto
Squizzato Federico
Tasca Annalisa
Tessari Paola
Toffanin Tiziano
Tono Patrizia
Trevisan Antonella
Trolese Stefania
Vettore Barbara
Vido Isabella
Zanetti Maura
Zuin Lara

Maturità Tecnica per Geometri

Brusegan Filippo
Carraro Giuseppe
Cecchinato Umberto
Cervaro Davide
Ercolin Giorgio
Fasolo Michele
Fornasiero Giorgio
Gobbo Nicola
Ometto Carlo
Pianizzola Carlo
Salmaso Johnny
Santinello Giulia
Santon Mauro
Simoni Mirco
Stimamiglio Francesco
Temporin Gianluca
Terruzzin Nicola
Trombetta Roberto
Zanon Davide

Questo numero del Bollettino del Barbarigo è stato quasi interamente composto al computer, con un sistema di editoria elettronica. Si ringraziano le ditte Master Computers e Compumania di Padova, per le attrezzature gentilmente messe a disposizione.

DATA MEDICA

laboratorio privato
di analisi mediche
e check-up
cardiologia
e radiologia

35133 PADOVA
via Zanchi 89 (S. Carlo)
tel. (049) 612777

Con la vendita degli spazi pubblicitari si è finanziata 1 borsa di studio

Stampa: Litografia Gregoriana S.r.l. - Sarmeola di Rubano (Pd)